

**Conte al Milan?
Pioli: "Voci
mi annoiano"**



a pagina 6

**Flavio Briatore
su Hamilton
alla Ferrari:
"Scelta giusta"**



a pagina 6

**Sinner, Pietrangeli:
"Anche io
ho residenza
a Monaco..."**



a pagina 7

I trattori bloccano il confine tra Belgio e Olanda, dopo il giovedì nero a Bruxelles

La protesta degli agricoltori assedia l'Europa

LA 'PROTESTA DEI TRATTORI',
LE PAROLE DELL'UNCI AGROALIMENTARE

Non si ferma l'ondata di proteste degli agricoltori in Europa. Le autorità locali hanno riferito questa mattina al Guardian che diversi valichi di frontiera tra Belgio e Olanda sono stati bloccati, dopo il giovedì nero con l'assedio a Bruxelles. Rientrata, invece, la protesta nella capitale belga. Marc Fesneau, ministro francese dell'Agricoltura, ha detto

che gran parte della crisi è alle nostre spalle, ma che restano ancora da risolvere i nodi che hanno fatto scattare la protesta. "Gli agricoltori svolgono un ruolo essenziale nella società europea" ha detto la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ieri a Bruxelles, incontrando i rappresentanti delle organizzazioni degli



agricoltori, insieme ai primi ministri dei Paesi Bassi e del Belgio. "Sono attori chiave nell'assicurare l'uso sostenibile delle risorse naturali e contribuiscono positivamente al nostro commercio estero. Hanno dimostrato una notevole resilienza, ma restano delle sfide. Possono contare sul sostegno dell'Europa".

a pagina 2



a pagina 3

È morto Carl Weathers:
Apollo Creed di Rocky



a pagina 5

Michielin: "Con un rene solo si vive benissimo"

Il dottor Remuzzi: "Come le oltre 4.200 persone che in 20 anni l'hanno donato"

"Con un rene solo si vive benissimo" e come la cantante e conduttrice Francesca Michielin, che ha raccontato dell'intervento subito, hanno sperimentato la vita con un solo rene almeno "le oltre 4.200 persone che in 20 anni (dati dal 2001 al 2021) l'hanno donato", senza contare poi tutti i pazienti sottoposti a nefrectomia per altre ragioni legate a patologie e i trapiantati. Lo spiega all'Adnkronos Salute Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto di ricerche far-



macologiche Mario Negri di Milano, nefrologo di fama internazionale. "La nefrectomia - dice Remuzzi - è un intervento relativamente semplice, può essere eseguito per via tradizionale, laparoscopica o con l'uso del robot. Ai pazienti che fanno il trapianto noi trapiantiamo un rene solo. Pensiamo poi a tutti i trapianti di rene da vivente, in cui il donatore continua la sua esistenza con un rene solo e il ricevente anche".

a pagina 4



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Diversi valichi di frontiera tra Belgio e Olanda sono stati bloccati dai trattori

La protesta degli agricoltori assedia l'Europa

Giovedì nero a Bruxelles. Rientrata, invece, la protesta nella capitale belga

La categoria può contare su "390 miliardi di euro dalla Politica agricola comune - continua -, nel 2023 l'Ue ha dato assistenza straordinaria per oltre 500 milioni di euro agli agricoltori più colpiti dalla crisi. Naturalmente, dobbiamo difendere gli interessi legittimi dei nostri agricoltori negli accordi commerciali. Lavoreremo con la presidenza belga su una proposta per ridurre gli oneri amministrativi che pesano sulle imprese del settore primario. Per "proteggere i ricavi" degli agricoltori europei "serve un'Europa più forte", specie nei confronti della grande distribuzione, che ha un potere molto forte sul mercato. Lo sottolinea il presidente francese Emmanuel Macron, che ha dedicato buona parte della conferenza stampa finale del Consiglio Europeo ai temi dell'agricoltura, alla luce delle proteste degli agricoltori, particolarmente forti in Francia, dove il settore primario ha un peso importante. "Ho chiesto alla presidente della Commissione Europea - afferma - di lavorare alla revisione strategica, per assicurare a livello europeo che non ci sia un aggiramento" delle norme francesi da parte di "centrali d'acqui-



sto" poste fuori dai confini nazionali. "Abbiamo visto in questi ultimi anni che determinati distributori si sono organizzati a livello europeo con centrali d'acquisto e che, mediante queste ultime, cercano di aggirare la legge francese". In fondo, "occorre un'Europa più forte e più concreta, per

tutelare i redditi dei nostri agricoltori", che vogliono "poter vivere del loro lavoro", producendo "alimenti di qualità". Il governo francese vuole entrare in una legge l'obiettivo della sovranità alimentare come ha annunciato il primo ministro Gabriel Attal. "Vogliamo essere sovrani, sovrani

per coltivare, sovrani per raccogliere", ha detto Attal, spiegando che l'obiettivo è mantenere l'autonomia dell'agricoltura francese, pur mantenendo il legame con l'estero. La parola d'ordine, ha dichiarato, è "produrre e proteggere". Attal ha anche promesso uno stanziamento di due

miliardi di euro per prestiti agli agricoltori e un impegno di 150 milioni di euro per ridurre il carico fiscale degli agricoltori. Dal ministro dell'economia Bruno Le Maire arriva la promessa di controlli a tappeto sulle catene di supermercati per reprimere eventuali frodi sulla legge Egalim per la protezione

dei redditi degli agricoltori, ma anche per verificare che i prodotti venduti come d'origine francese lo siano veramente. Parigi si oppone, inoltre, al trattato commerciale fra l'Ue e i paesi latino americani del Mercosur. "La Francia non intende accettare questo trattato" ha dichiarato il primo ministro.

"L'esercito russo ha ucciso due cittadini francesi, altre tre persone ferite"
Ucraina, raid russo su Kherson



Due francesi sono rimasti uccisi e altre tre persone sono state gravemente ferite in un raid russo su Beryslav, nei pressi di Kherson, nel sud dell'Ucraina. Lo ha reso noto

su Telegram il governatore della regione, Oleksandr Prokoudine, secondo cui "volontari stranieri sono stati uccisi e feriti in un attacco nemico. L'esercito russo ha ucciso due citta-

dini francesi, altre tre persone sono state leggermente ferite". Al momento non è chiaro se si tratti di operatori umanitari o di "volontari" dell'esercito ucraino.

Attribuito a Israele, l'attacco avrebbe colpito milizie filoiraniane
Siria, esplosioni a sud di Damasco

Un attacco attribuito a Israele avrebbe colpito milizie filoiraniane nella zona di Sayyidah Zaynab, a sud di Damasco, in Siria, provocando almeno due morti. Lo riferisce la tv satellitare al-Arabiya, che cita l'Osservatorio siriano per i diritti umani, con sede nel Regno Unito e fonti nel Paese arabo. Sul suo sito web l'Osservatorio riferisce di forti esplosioni all'alba di oggi a causa di "attacchi aerei israeliani" con "diversi missili" lanciati contro un sito degli Hezbollah libanesi (storicamente sostenuti dall'Iran) e contro un'area lungo la strada per l'aeroporto di Damasco. E' l'"ottavo attacco contro il territorio siriano" da inizio anno, secondo le notizie dell'Osservatorio. La notizia arriva dopo che ieri ufficiali Usa hanno confermato alla Cbs l'approvazione di piani per una serie di raid, nell'arco di giorni, contro obiettivi in Iraq e Siria, compresi personale e strutture

iraniane. Una risposta agli attacchi con droni e razzi contro le forze Usa nella regione dopo che domenica scorsa tre militari americani sono morti in un attacco con un drone che ha colpito un avamposto, la 'Tower 22', in Giordania, vicino al confine con la Siria. Ieri la tv israeliana Kan riferiva che l'Iran starebbe riducendo la presenza in Siria di ufficiali di alto grado dei Guardiani della Rivoluzione nel contesto di una decisione che implicherebbe di fare maggiore affidamento sulle milizie sciite locali. La Siria ha spesso denunciato nelle ultime settimane raid attribuiti a Israele, in cui sono rimasti uccisi anche uomini dei Pasdaran iraniani. "Non inizieremo alcuna guerra, ma se qualcuno vuole fare il prepotente, l'Iran gli darà una risposta forte". Lo ha dichiarato in un discorso televisivo il presidente iraniano, Ebrahim Raisi, dopo che ieri funzionari Usa hanno confermato alla Cbs

che sono stati approvati piani per una serie di raid, nell'arco di giorni, contro obiettivi in Iraq e Siria, compresi personale e strutture iraniane, in risposta agli attacchi con droni e razzi contro le forze Usa nella regione. Nuovo colloquio telefonico tra il capo del Pentagono, Lloyd Austin, e il ministro della Difesa israeliano, Yoav Gallant. Al centro della conversazione telefonica, ha reso noto il Dipartimento della Difesa, "il passaggio di Israele a operazioni a bassa intensità a Gaza, il sostegno per una soluzione diplomatica lungo il confine tra Israele e Libano e la stabilità in Cisgiordania". Austin ha anche insistito sull'"importanza di garantire assistenza umanitaria senza interruzione a Gaza". L'enclave palestinese finì nel 2007 finì sotto il controllo di Hamas ed è nel mirino delle operazioni militari israeliane dall'attacco del 7 ottobre in Israele.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Unci AgroAlimentare: "Il filo spinato attorno alla sede Ue, testimonia il fallimento delle politiche di Bruxelles nei confronti di agricoltura e pesca"

"Le immagini della sede del Consiglio europeo, circondata da una trincea di filo spinato e da fitti cordoni di polizia, sono l'emblema del fallimento dell'Ue e di un modo di intendere la politica economica continentale, prona nei confronti dei grandi interessi finanziari e distante dall'economia reale, fino a depotenziarla, mettendo sul lastrico lavoratori e piccole imprese. Le convergenti proteste di agricoltori e pescatori stanno facendo emergere con forza tutte le gravi contraddizioni di questi anni". E' quanto afferma Gennaro Scognamiglio, presidente nazionale di Unci AgroAlimentare. "Quando la politica e le istituzioni assumono decisioni, anche drastiche - prosegue il numero uno dell'associazione di settore del mondo cooperativistico - senza conoscere i problemi e senza alcuna considerazione per le conseguenze sociali che queste determinano, disattenti alle ricadute negative che provocano sulla vita di persone in carne ed ossa, sulle famiglie, sui lavoratori e su intere categorie, si dimostrano assolutamente irresponsabili e inad-



guate. Da troppo tempo i palazzi del potere di Bruxelles hanno evitato il confronto democratico con le parti sociali, le organizzazioni delle piccole imprese e della cooperazione, colpendo sistematicamente i settori della pesca, dell'agricoltura, dell'allevamento di bestiame, dell'acquacoltura, della filiera alimentare". Dunque, tiene a rimarcare Scogna-

miglio, si tratta di "Un attacco duro, senza possibilità di dialogo, che ha creato danni economici ingenti, non solo limitando la crescita di settori con grandi potenzialità, ma mettendo in crisi interi comparti, con leggi vessatorie, con una burocrazia inutile e soffocante, con tagli a sussidi e sgravi fiscali, criminalizzando interi sistemi produttivi,

come la pesca a strascico, o penalizzando le piccole attività agricole a conduzione familiare, ed ancora alimentando una concorrenza sleale, con la detassazione delle importazioni da Paesi extra Ue, ad esempio l'Ucraina, non sottoposti agli stessi controlli qualità, o sdoganando cibi sintetici e farine di insetti. Queste - ribadisce - che sono state spesso eviden-

ziate dall'Unci AgroAlimentare, ma puntualmente rimaste inascoltate, mentre si lasciava campo libero alle multinazionali alimentari e di tutti gli altri settori, a cominciare dal commercio elettronico, che hanno moltiplicato i profitti, anche esentasse, spesso senza sufficienti ricadute economiche e occupazionali per il nostro Paese". E tutto ciò, sottoli-

nea Scognamiglio, "Mentre pescatori e agricoltori hanno dovuto affrontare innumerevoli altri problemi e vedevano ridurre i propri margini di guadagno, a fronte di un aumento generale dei costi e dei prezzi dei prodotti, compresi quelli agroalimentari nella vendita al dettaglio. Una situazione che ha generato esasperazione, mettendo alle strette i settori coinvolti". Dunque, "E' il momento - conclude Scognamiglio - di voltare decisamente pagina. Le dichiarazioni di intenti di chi ha generato questo disastro non servono a nulla. Occorrono fatti concreti. Basta con le decisioni calate dall'alto e assunte nel chiuso delle stanze di Bruxelles. L'Ue deve valorizzare le specificità di ogni Paese. Le istituzioni nazionali, poi, non possono essere soltanto spettatrici, come vorrebbe qualcuno, ma promuovere, per quel che ci riguarda, le tipicità italiane. In passato si sono registrati troppi silenzi. E le disastrose conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: pesca e agricoltura in crisi, cibo spazzatura sulle nostre tavole e Italia nell'angolo".

Ecobonus: ammonta a 950 milioni di euro il nuovo programma di ecoincentivi che entrerà in vigore entro la fine di marzo

Incentivi auto, i modelli da comprare e a quanto ammonta lo 'sconto'

Incentivi auto per il 2024. Ammonta a 950 milioni di euro, di cui 10 'ereditati' dai fondi 2023, il nuovo programma di ecoincentivi che entrerà in vigore entro la fine di marzo. Nel piano Ecobonus, 793 milioni sono destinati alle auto, 35 milioni a ciclomotori, motocicli e quadricicli, 53 milioni per i veicoli commerciali leggeri, 20 milioni per l'usato auto, 50 milioni per il noleggio a lungo termine. "Si tratta di un piano straordinario di incentivi per il settore automotive da quasi 1 miliardo di euro" sottolinea il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. "Il piano si propone l'obiettivo della sostenibilità ambientale e quindi con la contestuale rottamazione del parco auto più vecchio d'Europa - prosegue il ministro -. La rottamazione riguarda le auto euro zero, uno, due e tre saranno particolarmente incentivati. Inoltre gli incentivi saranno diretti soprattutto alle famiglie con redditi bassi". "E' una inversione di rotta rispetto al passato - aggiunge Urso - perché puntiamo a produrre in Italia almeno 1 milione di auto, magari anche con un secondo produttore oltre a Stellantis". Rispetto al passato cambia la ripartizione degli incentivi disponibili



per le diverse tipologie di auto. Le più 'pulite' ovvero le elettriche con emissioni comprese tra 0 e 20 grammi di Co2 per km potranno contare su 240 milioni di euro, 150 milioni andranno alle ibride plug-in tra 21 e 60 g/km mentre la dotazione maggiore - 403 milioni - andrà alle auto nella fascia tra 61 e 135 g/km, ovvero full hybrid, mild hybrid e con motore a benzina o Gpl a basso consumo. Rispetto al passato si tratta di una inversione di marcia, con una maggiore attenzione ad auto dal listino più abbordabile rispetto alle elettriche pure, una fascia di mercato che ha sempre esaurito in tempi brevissimi

i fondi a disposizione (a differenza, appunto delle Bev). Il piano 'sostiene' la rottamazione delle auto dalla categoria Euro 0 fino alla Euro 5 (finora esclusa) purché di proprietà da almeno 12 mesi del beneficiario o di un familiare convivente: i fondi per la rottamazione delle Euro 5 peraltro sono limitati all'acquisto di vetture elettriche o ibride-plug-in. Confermata la maggioranza del 25% degli importi nel caso di reddito familiare Isee inferiore a 30mila euro con un incentivo massimo che può raggiungere i 13.750 euro. Ai bonus dovrebbero poter accedere anche le aziende, con l'esclusione dei concessio-

nari auto. Per gli incentivi c'è un vincolo di mantenimento della proprietà del veicolo che per le persone fisiche è di 12 mesi, mentre sale a 24 mesi per quelle giuridiche. Dodici mesi di vincolo di proprietà anche per i bonus su ciclomotori/motocicli/quadricicli. Il meccanismo dei nuovi incentivi 2024 è particolarmente premiante per chi rottama vetture più inquinanti (Euro 0,1 e 2) e sostiene gli automobilisti con redditi più bassi. Infatti si prevede per la fascia 0-20 gr/km un bonus di 6 mila euro senza rottamazione, che salgono a 11 mila con rottamazione di auto Euro 0,1 e 2, passando a 10 mila

per le Euro3, per scendere a 9 mila per le Euro4, e azzerarsi per le Euro 5: con Isee sotto i 30 mila euro i valori diventano rispettivamente 7.500, 13.750, 12.500, 11.250 e 8000 (in questo caso 'aprendo' anche la categoria Euro 5). Salendo di emissioni (21-60 gr/km) gli incentivi sono di 4 mila, 8 mila, 6 mila, 5500 e 0 euro, che per gli Isee under 30 mila diventano 5 mila, 10 mila, 7500, 6875 e 5000 euro. Infine per le vetture con emissioni 61-135 grammi di CO2 per km senza rottamazione non ci sono incentivi, mentre sono di 3 mila euro rottamando le Euro 0-2, 2 mila per le Euro 3 e solo 1.500 per le Euro 4. Va se-

gnalato che anche quest'anno i bonus sono applicabili solo su vetture che abbiano prezzi inferiori (Iva esclusa) a determinate soglie, ovvero 35 mila euro per le elettriche e quelle della fascia 61-135 g/km di CO2 e 45 mila per le 21-60 g/km. Interessante anche il contributo per l'acquisto di auto usate Euro 6 dal valore non superiore ai 25 mila euro (Iva esclusa), nel caso di contestuale rottamazione di un veicolo fino alla classe Euro 4 di proprietà da almeno 12 mesi: l'incentivo è di 2.000 euro, con una dotazione complessiva di 20 milioni. Il piano prevede anche 35 milioni di incentivi per ciclomotori/motocicli/quadricicli con la dotazione maggiore a quelli elettrici (30 mln) e solo 5 per quelli non elettrici: per gli elettrici il contributo senza rottamazione è pari al 30% del valore del veicolo con un massimo di 3.000 euro, con rottamazione invece si sale al 40% e con un tetto di bonus pari a 4 mila euro. Ai veicoli commerciali leggeri sono destinati infine 53 milioni. Una curiosità è poi la menzione di un possibile incentivo a modifiche che 'puliscono' le auto già di proprietà: è allo studio infatti la possibilità di sostegno a retrofit con GPL/metano.

La cantante e conduttrice Francesca Michielin ha raccontato dell'intervento subito "Con un rene solo si vive benissimo"

Come la Michielin oltre 4.200 persone che in vent'anni l'hanno donato

"I dati sulla sopravvivenza a lungo termine di chi ha un rene solo vengono proprio dai donatori viventi di rene e la maggior parte stanno bene - illustra Remuzzi - Tutti gli studi disponibili dimostrano che vivono come le persone normali e il rischio di andare incontro a insufficienza renale avanzata è uguale a quello della popolazione generale. Le uniche variazioni", rilevate nel lungo termine, "sono un modesto aumento della pressione e il passaggio di proteine nelle urine segnalati da diversi studi in una quota minore di persone esaminate. Un rischio accettabile, che può essere controllato e non riguarda tutti - precisa lo specialista - ma un 30% circa dei donatori e dopo molti anni" dalla nefrectomia. "Sono problemi che si possono prevenire con un accurato controllo della pressione e ci sono dei farmaci che possono ovviare. I lavori più importanti, in definitiva, hanno evidenziato che avere un rene solo, e dunque la donazione del rene, non rappresenta un problema rispetto alla longevità della persona". Niente rinunce o attenzioni particolari? "No, assolutamente niente -



risponde lo scienziato - Vivere con un rene solo significa condurre una vita perfettamente normale per la maggior parte delle persone. Chi è in questa condizione può fare sport, mangiare quel che vuole", nel caso di Michielin calcare i palchi e andare in tour. "L'unico rischio è che si ammali l'altro rene, ma in genere non succede. Quindi si può dire che non cambia la vita", assicura Remuzzi. Il rene, spiega ancora Remuzzi, "è un organo che ha capacità di vicariare e quando se ne toglie uno, il rimanente vicaria la funzione dell'altro. Molto frequente-

mente, quindi, anche la funzione renale di un rene solo si avvicina molto a quella di due, perché" l'organo rimasto in solitudine a svolgere la sua attività "aumenta di dimensioni, aumenta la filtrazione glomerulare, e così via. Alla lunghissima può determinare uno sforzo, ma la sostanza è che si vive bene. Noi abbiamo molti più glomeruli di quanti servono: abbiamo circa un milione di questi 'gomitoli' che servono per filtrare il sangue. Se si toglie un rene, si rimane comunque con 1 milione di 'nefroni", le singole unità funzionali e

strutturali di quest'organo. Un milione "è molto di più di quelli che servono per supportare le esigenze metaboliche di un organismo", assicura l'esperto. "Basti pensare che se una persona ha un'insufficienza renale e perde una grande quantità di nefroni non se ne accorge. Comincia ad avere dei disturbi in genere quando arriva ad avere solo il 10% di nefroni funzionanti". Quanto è importante che persone note, in particolare fra i giovani, portino le loro testimonianze su problemi di salute e le condividano con l'opinione pubblica?

"E' qualcosa che può senz'altro aiutare. Ma è una decisione molto soggettiva parlarne o meno - precisa il direttore dell'Irccs milanese dedicato alla ricerca farmacologica - Ci sono persone che si sentono meglio condividendo un loro problema sanitario con gli altri, può essere terapeutico. Lo è moltissimo, per esempio, per chi è affetto da tumore: il fatto di sentirsi parte di una comunità che può condividere le proprie angosce e la propria sofferenza può far sentire compresi e accolti. Ma c'è anche chi preferisce tenersi tutto dentro, chi pre-

ferisce che nessuno sappia cosa gli succede fin quando non starà bene. E' qualcosa di molto soggettivo e non si può dire se è giusto o sbagliato. Certo, molte volte può aiutare che l'opinione pubblica sia esposta ai problemi di chi soffre e che conosca quello che fa la medicina". Parlarne, prosegue il ragionamento di Remuzzi, "tante volte vuol dire rendere noti anche i progressi e qualche miracolo della medicina. Questo è bello e importante: più le persone sono informate, più è facile curarle. Dico di più: non è vero a mio avviso che non bisogna andare su Internet. In Rete si trovano molte informazioni, anche se i social riportano non di rado notizie sbagliate. Ma fare ricerche e farsi un'idea della malattia con cui si ha a che fare prima di andare dal medico, per esempio, non è necessariamente sbagliato. Aiuta, perché il medico parte già da una persona che ha qualche conoscenza. E molte informazioni che si trovano online fanno riferimento alla letteratura scientifica. Internet è un grande contenitore, c'è di tutto. Ci sono cose meravigliose e cose completamente sbagliate. Bisogna saper scegliere", conclude.

Lo ha annunciato il Boss in un post su Instagram, condividendo un video di loro due che ballano al ritmo di 'In The Mood' di Glenn Miller

Lutto per Bruce Springsteen, morta la mamma Adele Ann Zerilli

Adele Ann Zerilli Springsteen, madre della rockstar americana Bruce Springsteen, è morta all'età di 98 anni. Lo ha annunciato il Boss in un post su Instagram, condividendo un video di loro due che ballano al ritmo di 'In The Mood' di Glenn Miller, con la didascalia 'Adele Springsteen 4 maggio 1925 - 31 gennaio 2024'. La mamma era nata nel quartiere di Brooklyn, a New York, da genitori italiani originari della Campania: avevano lasciato Vico Equense, in provincia di Napoli, per emigrare nel New Jersey. Bruce Springsteen, 74 anni, ha abbinato il video in ricordo della madre al testo della sua canzone del 1998 'The Wish' che recita: "Ricordo che al mattino, mamma, sentivo suonare la tua sveglia. Rimanevo sdraiato nel letto e sentivo che ti preparavi per andare al lavoro. Il rumore della tua custodia per il trucco sul



lavandino. E le donne in ufficio, tutte rossetto, profumo e gonne fruscianti. E quanto orgogliosa e felice sei sempre sembrata tornando a casa dal lavoro". "Non ci sono telefonate in arrivo la domenica - continua la canzone - Né fiori o un biglietto per la festa della mamma. Non c'è una casa su una collina con un giardino e un bel cortiletto. Ho preso la mia hot

rod in Bond Street, sono più grande ma mi riconoscerai con un solo sguardo. Ci troveremo un piccolo

bar di rock and roll e, piccola, usciremo a ballare". Oltre a Bruce, Adele lascia due figlie, Pamela e Virgi-

nia. Il loro padre, Douglas Springsteen, un irlandese con origini olandesi, che Adele aveva sposato nel 1948, è morto nel 1998. Adele era un'orgogliosa sostenitrice della musica del figlio e talvolta lo raggiungeva sul palco dei suoi concerti per ballare. "Mia madre ama ballare - aveva raccontato Bruce in uno spettacolo a Broadway nel 2021 - È cresciuta negli

anni '40 con le big band e le swing band e quello era un periodo in cui ballare era un atto esistenziale. Ha 95 anni e da 10 anni soffre di Alzheimer e questo ci ha portato via molto. Ma il bisogno di ballare non l'ha abbandonata". Oltre a Bruce Springsteen, anche la moglie Patti Scialfa ha ricordato con un post sui social la suocera scomparsa.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'attore statunitense ha interpretato il ruolo di Apollo Creed in Rocky Morto Carl Weathers: aveva 76 anni



È morto Carl Weathers. L'attore statunitense aveva 76 anni. Weathers, nella sua carriera, in particolare ha interpretato il ruolo di Apollo Creed nella saga dei film di Rocky con Sylvester Stallone. Il decesso è stato confermato dall'agente dell'attore a Variety. Apollo Creed, nel primo film Rocky, è il campione del mondo dei pesi massimi che batte il pugile italoamericano interpretato da Stallone. Nel secondo episodio della saga,

Rocky II, lo sfidante batte il campione del mondo in un match che si risolve solo all'ultimo secondo del 15esimo round con il k.o. di Creed. In Rocky III, Apollo diventa l'allenatore di Rocky e lo aiuta a riconquistare il titolo dopo la sconfitta contro Clubber Lang. Infine, in Rocky IV, la morte di Apollo: il pugile perde la vita sul ring contro il sovietico Ivan Drago, che poi verrà sconfitto da Rocky. Weathers è stato

anche uno degli interpreti di Predator, il film blockbuster del 1987 con Arnold Schwarzenegger, e ha recitato in Happy Gilmore con Adam Sandler. Prima di intraprendere la carriera di attore, ha lasciato il segno anche nel football. Al college ha giocato con l'università di San Diego, vincendo il Pasadena Bowl. Nell'arco di 2 stagioni, quindi, come linebacker ha giocato 8 partite con gli Oakland Raiders nella Nfl.

Il quartier generale dello show del conduttore siciliano si chiamerà Aristonello Sanremo 2024, Fiorello sbarca al festival



Il quartier generale di Fiorello a Sanremo 2024 si chiamerà Aristonello. Il battesimo del 'glass di cortesia' piazzato davanti all'ingresso del Teatro Ariston è avvenuto questa mattina durante la puntata di 'Viva Rai2', con Fiorello che dal Glass del Foro Italico si è collegato con Alessia Marcuzzi, già arrivata a Sanremo. È toccato alla conduttrice di 'Viva Sanremo', lo spin off del mattin show che andrà in onda in coda alle prime quattro serate del festival, scoprire la scritta con il nome dello studio. Fiorello arriverà a Sanremo stasera per preparare la sua performance festivaliera che si giocherà tra l'Aristonello e il dialogo

con quanto accade in teatro: lo showman siciliano sarà impegnato con la puntata di lunedì 5 febbraio di 'Viva Rai2', in onda regolarmente alle 7 del mattino, poi in quattro puntate di 'Viva Sanremo', e infine nella conduzione della serata finale del festival al fianco di Amadeus. Ma è chiaro, come annunciato dallo stesso Amadeus ieri sera a 'Porta a Porta' che da Fiorello ci si potrà aspettare di tutto anche durante le dirette del festival, con collegamenti e irruzioni in teatro. L'unico imperativo è che non salirà sul palco dell'Ariston prima della finale di sabato 10 febbraio ma, ha chiarito Amadeus, potrà entrare anche in platea. Fiorello al-

loggerà come Amadeus all'Hotel Globo di Sanremo, direttamente collegato con l'Ariston, in una stanza sullo stesso pianerottolo dell'amico conduttore e direttore artistico, al quale c'è da scommettere non mancherà di bussare all'alba per qualche diretta Instagram. Del set di 'Viva Sanremo' fa parte anche un ampio spazio davanti al Glass e davanti all'ingresso dell'Ariston tappezzato con un manto erboso, dove Luca Tomassini proporrà la sue spettacolari coreografie e messe in scena per lo street-show e anche un balconcino che affaccia sia sull'Aristonello che sull'Ariston dove Fiorello e gli altri protagonisti dello show potranno affacciarsi.

L'entourage del duo: "Noi non sappiamo nulla, non ci risulta nulla" I Jalisse al Festival con Fiorello?



"Noi non sappiamo nulla, non ci risulta nulla". Così dall'entourage dei Jalisse replicano all'Adnkronos sulla possibilità che il duo composto dai coniugi Fabio Ricci e Alessandra Drusian possa arrivare a Sanremo 2024. Da giorni la notizia circola sul web dopo che il sito di Davide Maggio, specializzato in indiscrezioni televisive, li dava in avvicinamento all'Ariston, addirittura per la serata finale, su iniziativa di Fiorello, che ne ha spesso citato con ironia i 27 tentativi vani di tornare al Festival dopo la vittoria di Sanremo 1997 con il brano 'Fiumi di parole'. Fiorello arriverà a Sanremo stasera per preparare la sua performance festiva-

liera che si giocherà tra il Glass costruito davanti all'ingresso dell'Ariston e ribattezzato 'Aristonello' e il dialogo con quanto accade in teatro: lo showman siciliano sarà impegnato con la puntata di lunedì 5 febbraio di 'Viva Rai2', in onda regolarmente alle 7 del mattino, poi in quattro puntate di 'Viva Sanremo', l'after show del festival, in onda a notte fonda dal Glass da martedì a venerdì, e infine nella conduzione della serata finale del festival al fianco di Amadeus. Ma è chiaro, come annunciato dallo stesso Amadeus ieri sera a 'Porta a Porta' che da Fiorello ci si potrà aspettare di tutto anche durante le dirette del festival, con

collegamenti e irruzioni in teatro. L'unico imperativo è che non salirà sul palco dell'Ariston prima della finale di sabato 10 febbraio ma, ha chiarito Amadeus, potrà entrare in platea. Dunque, niente di più facile che in una delle sue performance da 'fantasista' del festival possa coinvolgere i Jalisse e portarli da "Belzebù", come Fiorello ha ribattezzato quest'anno Amadeus. Ma anche su questo, dall'entourage dei Jalisse c'è massima cautela e anche un po' di scetticismo: "Ricordatevi che anche l'anno scorso abbiamo letto per settimane che i Jalisse sarebbero stati coinvolti nella serata dei duetti e invece non fu così", dicono.

"Da domenica di nuovo in diretta insieme alla mia socia Super Simo" Paola Perego torna in tv dopo l'operazione



Paola Perego annuncia il suo ritorno in tv dopo l'intervento chirurgico a cui è stata sottoposta a fine gennaio per un tumore al rene. "Ciao a tutti. Finalmente domenica mattina - scrive la conduttrice su Instagram - tornerò in diretta, di nuovo col sorriso,

insieme alla mia socia Super Simo, alle 10.30 con Citofonare Rai2! Grazie ancora per l'enorme affetto ricevuto. Vi voglio bene". L'annuncio sull'intervento era stato fatto sempre sui social dalla stessa conduttrice il 23 gennaio scorso, insieme al-

l'invito alla prevenzione. "Ringrazio il prof. Gallucci e la sua equipe che oggi mi ha sottoposto a nefrectomia parziale per una neoplasia" scriveva Perego, che aggiungeva: "È importante fare sempre molta prevenzione, può salvare la vita".

I giallorossi si impongono con un finale incredibile al fotofinish Serie A: Lecce-Fiorentina 3-2



Il Lecce batte la Fiorentina per 3-2 nel match che apre la 23esima giornata della Serie A 2023-2024. I pugliesi, sotto 2-1 al 90', ribaltano il match al fotofinish con 2 reti in 120 secondi e salgono a 24 punti, allontanandosi dalla zona retrocessione. I viola rimangono a quota 34 e rischiano di perdere terreno nella corsa alla Champions League. I giallorossi si impongono con un finale incredibile nella gara che iniziano nel migliore dei modi. All'11' i padroni di casa vanno vicinissimi al vantaggio con Kaba, che centra la traversa con un colpo di testa su

cross di Gallo. Al 17' il Lecce sfonda. Punizione dal limite, Oudin pennella con il sinistro e insacca: 1-0. Al 26' i salentini sfiorano il raddoppio con Kristovic: girata perfetta, palo pieno. La Fiorentina si fa vedere dopo la mezz'ora con il colpo di testa di Faraoni: mira imprecisa, palla sul fondo. Il copione cambia in avvio di ripresa. I viola parggiano al 50' con Mandragora, che batte Falcone dalla distanza con una conclusione incrociata: 1-1. Al 64', Terracciano nega il nuovo vantaggio al Lecce respingendo la conclusione di Banda. L'equilibrio salta

al 67' per una follia di Falcone. Il portiere del Lecce, nel tentativo di impostare l'azione, consegna la palla a Beltran che infila in rete da 2 metri: 1-2. La Fiorentina ha a disposizione il colpo del k.o. all'87' ma Belotti, con un pallonetto, colpisce la traversa. Al 90', il pari dei padroni di casa. Nzola non riesce a liberare, Piccoli ringrazia e di testa firma il 2-2. Finita? Macché. C'è tempo per il controsorpasso all'ultima curva. Terracciano respinge la conclusione di Kristovic, la palla finisce dalle parti di Dorgu: tap-in facile facile, 3-2.

L'attuale allenatore bianconero sui rumors riguardanti l'arrivo di Conte Milan, Pioli: "Voci mi annoiano"



Antonio Conte prossimo allenatore del Milan? Le voci di mercato si inseguono e, in attesa di news, l'attuale tecnico rossonero Stefano Pioli deve convivere con una situazione che "non dà fastidio" ma "un po' mi annoia". Il calcio moderno è così. In settimana due miei illustri colleghi hanno annunciato 5 mesi prima il loro addio a panchine prestigiose. Noi siamo concentrati sul presente perché pensiamo ci siano ancora possibilità per rendere la stagione positiva", dice Pioli in confe-

renza stampa alla vigilia del match con il Frosinone. "L'obiettivo è cercare di vincere tutte le partite da qui alla fine. Credo molto nei miei giocatori -prosegue Pioli-. In settimana ho avuto la conferma che è un gruppo forte tecnicamente e moralmente. Bennacer? Ci dà intensità, aggressività, qualità. Ha avuto un leggero infortunio in Coppa d'Africa, ha ripreso con noi ieri. Non ha un grande minutaggio ma è a disposizione". Chi tirerà i rigori adesso dopo i due errori col Bologna? "Io ho

deciso la gerarchia e domani la comunicherò alla squadra", afferma il tecnico rossonero. Nel calciomercato invernale, "un difensore non è arrivato perché le opportunità che si sono create non rispondevano alle nostre esigenze. Ci serviva un difensore di livello e che fosse subito pronto, non che dovesse imparare la lingua o altro. Pellegrino è andato via perché ha bisogno di giocare e in questo momento con noi avrebbe fatto fatica", aggiunge Pioli.

L'ex general manager: "Scelta giusta, è ancora uno dei tre piloti più veloci" Briatore su Hamilton alla Ferrari



"Mi sembra una scelta azzeccata da parte della Ferrari. Hamilton è ancora uno dei tre piloti più veloci della F1 insieme a Verstappen e Alonso, quindi è stato giusto prenderlo, in più è anche un'ottima cosa per la F1 perché crea tanto interesse vedere un grande campione al volante della Rossa". Flavio Briatore commenta così all'Adnkronos il passaggio di Lewis Hamilton dalla Mercedes alla Ferrari a partire dal

mondiale 2025. "Ho sentito da parte di qualcuno dei dubbi per il fatto che avrà 40 anni ma l'età non conta, conta il cronometro e quello dice che Hamilton è ancora un driver top -sottolinea l'ex team principal della Renault-. Superfluo dire che Hamilton da solo non basta a vincere un mondiale. La Ferrari dovrà fare investimenti importanti per costruire una macchina più competitiva di quella di adesso ma sono

sicuro che li farà, così come prendere anche tecnici di alto profilo". Sulla rivalità con Charles Leclerc, Briatore sottolinea. "Leclerc è uno dei piloti giovani più interessanti, insieme a Norris e Piastri ma ancora non ha dimostrato di essere un pilota da titolo mondiale. Il confronto con Hamilton potrà essere da stimolo per fargli fare il salto di qualità. Il più veloce sarà la prima guida e quello che lotterà per il mondiale".

Singolare sfida tra l'assessore allo Sport di Roma e il campione di kickboxing Onorato vs Faraoni: la sfida



Singolare sfida tra l'assessore allo Sport di Roma, Alessandro Onorato, e il campione di kickboxing Iska Mattia Faraoni in palestra, ma il ring è rimasto lontano. Il tutto ripreso in un reel su Instagram: l'as-

assessore deve compiere almeno una flessione con il bilanciere sulla panca a spinta, 75 kg il peso stabilito. Dopo esserci riuscito, rilancia lui stesso: "almeno 80", dice. Faraoni però rilancia ancora, per-

ché i pesi vanno equilibrati e dunque due "pizze" da 5 kg per lato, 85 kg in totale. Onorato, dopo qualche sforzo, ce la fa ancora e vince la sfida, senza previo riscaldamento.

La leggenda del tennis: "Ho appena compiuto novant'anni ma quando sto a letto o seduto me ne sento quaranta o cinquanta"
Sinner a Montecarlo, Pietrangeli: "Anche io ho residenza a Monaco..."



"Sinner? Anche io ho la residenza a Montecarlo come lui. Io ho già pianificato il mio funerale: lo vorrei al Foro Italico". Nicola Pietrangeli, leggenda del tennis italiano, si confessa a Un giorno da pecora, il programma di Rai Radio1. "Ho appena compiuto novant'anni ma quando sto a letto o seduto me ne sento 40 o 50", dice. Ieri Pietran-

geli ha partecipato al Quirinale all'incontro tra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e gli azzurri trionfatori in Coppa Davis. A guidare il gruppo, Jannik Sinner, reduce dalla vittoria negli Australian Open 2024. "E' stato bellissimo, Mattarella mi ha davvero stupito, si vede che lui ha simpatia per me, l'ho capito da

qualche episodio. Una volta ho chiesto alla sua segretaria se potevo avere udienza dal Presidente, lui mi fece richiamare per chiedermi se preferivo il martedì o il giovedì. Ci incontrammo e chiacchierammo per quaranta minuti", dice. C'è amicizia con il Capo dello Stato? "Non mi permetto di utilizzare quel termine, direi

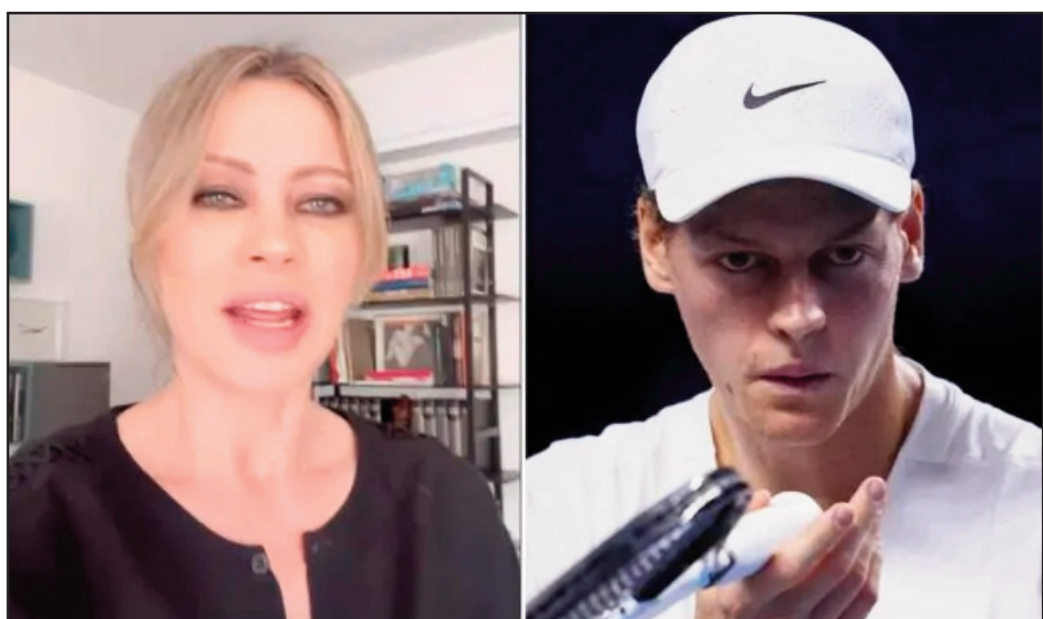
piuttosto che c'è un feeling...". Pietrangeli in passato ha rilasciato dichiarazioni 'ruvide' nei confronti di Sinner. In questi giorni c'è grande polemica sulla residenza fiscale a Montecarlo dell'azzurro. "Se sta lì non è certo per una questione di tasse, questa è una sciocchezza. Anche io se è per questo ho la residenza lì. Io ho lavo-

rato a Montecarlo perché me lo chiese il Principe di Monaco, che voleva promuovere il territorio. Tanto che sono commendatore e grande ufficiale di Montecarlo". Quindi, la rivelazione: Pietrangeli a Un Giorno da Pecora spiega di aver già pianificato il suo funerale. "Ho chiesto a Giovanni Malagò se potrò fare il mio funerale nel

campo del Foro Italico che porta il mio nome". Perché proprio lì? "C'è il parcheggio, ci sono tremila posti a sedere e, se piove, la bara si mette nel sottopassaggio e si rimanda al giorno successivo". Quale musica vorrebbe? "Charles Aznavour per la funzione e per la parte conclusiva 'My Way'", ha spiegato l'ex campione.

"Ho detto semplicemente che sarebbe stato bello se fosse andato a Sanremo"

Sinner: mea culpa della Falchi



Anna Falchi fa mea culpa dopo le parole su Jannik Sinner. La conduttrice, ospite ieri a La vita in diretta, ha criticato la decisione del tennista azzurro di disertare il Festival di Sanremo 2024 e ha affermato che Sinner sarebbe tornato in campo solo l'8 maggio. Il 22enne, quindi, avrebbe avuto tutto il tempo per recarsi al Festival. In realtà, Sinner ha già ripreso gli allenamenti e a febbraio tornerà in campo per il torneo di Rotterdam. "Mi corre

l'obbligo di esternare il mio pensiero su una notizia che sta avendo spazio sulla stampa, non me lo sarei mai aspettato. A La vita in diretta si parlava di Sinner, è risultato che io abbia detto esclusivamente che lui non è simpatico o empatico perché viene dal Nord Italia... Parlo io che sono finlandese...", dice Falchi. "Lungi da me criticare Sinner - prosegue -. Ho detto semplicemente che sarebbe stato bello se fosse andato a Sanremo per essere omaggiato

da tutti gli italiani. Volevo sottolineare anche quanto sia ignorante in relazione ai prossimi impegni di Sinner. Avevo cercato su google e mi era uscita la data dell'8 maggio e l'ho detta in modo sprovveduto, mi dispiace tantissimo. Non sono nessuno per criticare un grande campione, mi fa specie che la stampa abbia ripreso queste esternazioni che ho fatto sbadataggine. Viva Sinner e viva i tifosi, pazienza se mi hanno criticata: avevano ragione".

Arriva l'ok ai lavori per la pista di bob nel comune veneto

Milano Cortina 2026: le ultime



La pista di bob, skeleton e slittino per le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026 sarà nel comune veneto: Simico ha firmato l'accordo con l'impresa Pizzarotti che effet-

tuerà i lavori. La scelta mette un punto fermo e attesta l'estrema determinazione di questo Governo di concludere al meglio e in Italia tutte le opere in vista dei Giochi. Lo confermano

con grande soddisfazione il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s